

FERRARA

Anziani, disabili e vulnerabili in prima fila per le case popolari

Il sindaco Fabbri: «Le assegnazioni confermano la bontà dei nuovi criteri»

Nuovo inizio
Sono iniziate ieri le prime assegnazioni nell'ambito della 35ª graduatoria per l'edilizia residenziale pubblica

Ferrara Partono da due nuclei monogenitoriali e da un anziano le assegnazioni delle case popolari, ristrutturate nel piano di recupero realizzato dall'amministrazione comunale effettuate nell'ambito della 35ª graduatoria di edilizia residenziale pubblica.

Le chiavi delle abitazioni sono state consegnate ieri mattina dall'assessore comunale alle Politiche Abitative Cristina Coletti.

I beneficiari dei tre alloggi hanno trovato risposta per effetto della manovra, fortemente voluta dal sindaco Alan Fabbri e dall'assessore Coletti con il regolamento approvato durante il primo mandato, che ha visto introdurre tre graduatorie speciali per dare nuove risposte a tipologie di nuclei familiari particolarmente vulnerabili, ovvero quelli con genitori separati o divorziati con figli a carico, famiglie monogenitoriali e persone over 65 in stato di fragilità.

«Le assegnazioni di oggi», dichiara il sindaco Alan Fab-



bri - stabiliscono con i fatti l'efficacia dei criteri introdotti dalla nostra amministrazione, perfettamente conformi alle linee di indirizzo adottate. Siamo sempre stati convinti che le case popolari dovessero essere assegnate prioritariamente a residenti storici e alle famiglie più bisognose, in grave stato di fragili-

tà sociale ed economica. Essere in grado di dare risposte a queste fasce deboli conferma la bontà delle scelte che abbiamo intrapreso andando avanti con determinazione, nonostante le aspre critiche di chi voleva che nulla cambiasse. Il nostro impegno è sempre stato quello di eliminare le divisioni sociali,

Le prime 100 posizioni sono occupate da 34 famiglie vulnerabili, 42 con persone disabili e 55 con persone anziane

ristabilendo il principio di equità nell'accesso al patrimonio residenziale pubblico, consegnandolo a chi ne ha bisogno».

«Per le prime tre famiglie beneficiarie - dice l'assessore Cristina Coletti -, la giornata di oggi segna un momento di rinascita, un punto di svolta verso un futuro più sere-

no. Il tema dell'abitare è centrale rispetto alla nostra azione amministrativa. Per questo abbiamo voluto un regolamento che ripristinasse equità sociale e riconsegnasse fiducia alle famiglie del territorio in difficoltà, e dall'altro lato abbiamo promosso un piano di recupero delle case popolari vuote che ci sta consentendo di ampliare la dotazione di alloggi assegnabili. E oggi le chiavi di abitazioni recuperate sono state consegnate a persone in stato di fragilità sociale. Segnale che si stanno raccogliendo i frutti di un lavoro che porteremo avanti con ancora maggiore determinazione».

Insieme alle chiavi, gli inquilini hanno ricevuto il benvenuto nella nuova abitazione attraverso una lettera, a firma congiunta del sindaco Alan Fabbri e dell'assessore Coletti.

Agli assegnatari è stata inoltre consegnata una brochure contenente i diritti, i doveri e le buone pratiche per una corretta tenuta dell'alloggio, ma anche con consigli su come mantenere i buoni rapporti di vicinato.

Nelle 100 posizioni in vetta alla graduatoria attualmente vigente rientrano 34 nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità, 42 famiglie in cui è presente una persona con disabilità e 55 anziani.

Le assegnazioni sono in corso e proseguiranno anche nelle prossime settimane. ●